



Unità Periferica per i

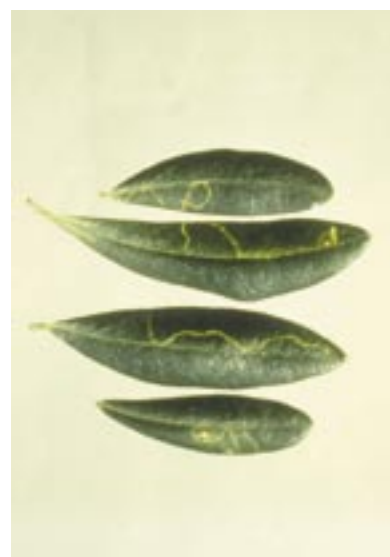
Servizi Fitosanitari

Regione del Veneto

TIGNOLA DELL'OLIVO

Prays oleae (Bern.)

È un piccolo lepidottero, diffuso in tutto l'areale olivicolo veneto, che generalmente non crea danni gravi anche se talvolta può provocare cascole consistenti delle drupe.



Gallerie larvali



Generazione fillofaga: gallerie larvali

Danni

Il danno maggiore è provocato dalla seconda generazione che causa una cascola precoce dei frutticini (giugno-luglio), al momento della penetrazione delle larve e una in settembre alla fuoriuscita dalle stesse delle larve mature. Molto spesso il danno non è valutato in modo adeguato dagli olivicoltori che confondono la cascola suddetta con quella provocata da mancata allegagione, siccità, ecc.



Olive danneggiate e larva

Ciclo

Prays oleae (Bern.) presenta tre generazioni all'anno. La prima si sviluppa nel mese di giugno a spese dei fiori e non provoca gravi danni, la seconda invece risulta la più dannosa di tutte perché colpisce il frutto. Le uova di questa generazione vengono deposte sulle olive e le larve penetrano dalla zona pedunculare scavando poi una galleria fino a raggiungere il centro della drupa. A maturità abbandonano il frutto

e si incrisalidano nel terreno o nelle screpolature della corteccia.

La terza generazione si sviluppa nel corso dell'inverno a spese delle foglie. Le larve scavano mine di vario tipo e in primavera possono erodere i giovani germogli. A fine marzo tra i germogli e nelle screpolature della corteccia avviene l'incrisalidamento con gli adulti che sfarfallano poco dopo.



Adulti catturati

Lotta

È opportuno controllare i picchi di sfarfallamento mediante l'uso delle trappole a feromoni. Con forti infestazioni è bene intervenire contro la seconda generazione con fosmet e piretroidi, quando la quasi totalità delle uova siano schiuse e le larve stanno penetrando nelle drupe (generalmente ciò avviene tra fine giugno-inizio luglio). Per poter avere il massimo dell'efficacia con il trattamento, la maggior parte delle olive si deve trovare nella fase fenologica del "grano di pepe".

Oltre a ciò, sempre in seconda generazione e al picco massimo di sfarfallamento, si possono usare prodotti a base di *Bacillus thuringiensis*. L'attività di questi formulati viene fortemente limitata in quanto le larve, appena nate, penetrano velocemente all'interno delle drupe e sfuggono al contatto con il bacillus, che non essendo endoterapico, è attivo solo all'esterno dell'oliva.